

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
29	31	22-05-2023	1032	1/6



Presidente: Massimo Traldi (presidente@rotarymonzaovest.it)  
 Segretario: Alberto Riva (segretario@rotarymonzaovest.it)  
 Segretaria agg.: Donata Ubbiali (segreteria@rotarymonzaovest.it)  
 Prefetto : Marco Panzeri (prefetto@rotarymonzaovest.it)  
 Tesoriere: Massimo Ioppolo (tesoriere@rotarymonzaovest.it)

Riunioni conviviali: lunedì non festivo ore 20.00 Hotel de La Ville – V.le Regina Margherita, 15 – Monza – tel. 039.39421 – fax. 039.367647  
 Il secondo lunedì del mese la riunione è postconviviale ore 21.30 – Ristorante Nero Pepe – Via Manara, 12 – Monza - tel 039.386608

## CRONACA DI LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023

### Conviviale – Maestro Mauro Bernasconi: “L’Inno di Mameli”

È stato un sincero piacere e onore ospitare lo scorso lunedì il maestro Mauro Bernasconi, che con noi ha condiviso una straordinaria relazione sull'inno di Mameli e la sua storia.

L'incontro è iniziato con il saluto del nostro Presidente, Massimo Traldi, che come di consueto ha dato il benvenuto a tutti i presenti ed ha espresso il suo apprezzamento per la partecipazione e conseguentemente per l'interesse dimostrato dai soci.



ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
29	31	22-05-2023	1032	2/6

Dopo la cena, all'inizio della presentazione, per prima cosa abbiamo tutti ascoltato l'inno, ovviamente in piedi in segno di rispetto per ciò che rappresenta e, come si dovrebbe, accompagnandolo con il proprio canto.

L'inno di Goffredo Mameli (nato a Genova il 5 settembre del 1827 e morto per un'infezione per una ferita in battaglia a Roma il 6 luglio del 1849 a soli 22 anni) rappresenta sicuramente uno dei simboli più importanti dell'identità nazionale italiana e il maestro ha cominciato ad affrontare diversi aspetti legati ad esso, mettendo dapprima in luce la sua storia, poi il significato dei testi e infine l'importanza di preservarlo nel contesto attuale.

Dapprima ha tracciato una breve storia dell'inno. Ha sottolineato come il compositore, Goffredo Mameli, abbia scritto il testo nel 1847 durante il periodo del Risorgimento italiano, mentre come la musica sia stata composta da Michele Novaro. Ha spiegato che l'inno era inizialmente intitolato "Fratelli d'Italia" e poi "Canto degli italiani" e poi spiega accuratamente, strofa per strofa, il significato delle parole.

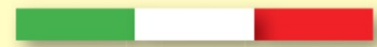
Il canto integrale, composto di sei strofe e un ritornello – Stringiamoci a coorte / Siam pronti alla morte (x2) / L'Italia chiamò - riprende ed amplifica tutte le idee e le concezioni di Patria ed unità nazionale del giovane Mameli.

La prima strofa si apre con un richiamo alle armi valido per tutti gli italiani ed all'antica gloria guerriera romana: l'Italia si è risvegliata, ed indossato l'elmo del generale Scipione Africano vuole che la Vittoria (si può facilmente pensare a una personificazione, dato il richiamo alla classicità) chini il capo davanti a lei, poiché Dio stesso la creò schiava di Roma, e quindi dell'Italia per metonimia.

La seconda strofa continua l'esortazione all'unità sotto un'unica bandiera delle genti italiane, da troppo tempo divise in piccoli e deboli stati, e perciò schiacciate e derise dalla dominazione straniera.

La terza strofa riprende invece gli ideali religiosi e di fratellanza universale del Mazzini: gli italiani, benché divisi, sono fratelli, e la loro lotta è benedetta da Dio, che la guida verso l'inevitabile trionfo.

La quarta strofa, nei suoi otto versi, non solo descrive i limiti della nazione – Dall'Alpi a Sicilia – ma cita anche quegli



**Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.**

**Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccogliaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.**

**Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.**

**Dall'Alpi a Sicilia  
Dovunque è Legnano,  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano,  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.**



ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
29	31	22-05-2023	1032	3/6

eventi storici che nell'immaginario patriottico segnavano i tentativi di riscossa italiana contro gli invasori stranieri: dalla Lega Lombarda ai Vespri siciliani, dalla morte di Francesco Ferrucci alla rivolta iniziata a Genova dal sasso di Giovan Battista Perasso.

La quinta strofa è, a tutti gli effetti, un atto d'accusa verso la corona austriaca, ma contiene un ulteriore elemento d'interesse poiché fa riemergere quei sentimenti di fratellanza universale nell'esprimere solidarietà al popolo polacco, anch'esso schiacciato dalle dominazioni straniere di Austria e Russia; ma con le loro rivolte, polacchi e italiani fanno tremare dall'interno l'impero asburgico.

La sesta strofa riprende i temi della prima ed ha un sapore evocativo che chiude grandiosamente l'inno.



Goffredo Mameli (1827-1849), l'autore del testo, e Michele Novaro (1818-1885), compositore della melodia.



Il maestro Bernasconi ha più volte sottolineato come le parole siano intrise di sentimenti di libertà, uguaglianza e fratellanza, ma ha anche riconosciuto che alcuni passaggi possono risultare controversi o poco inclusivi nel contesto attuale. Ha sottolineato l'importanza di comprendere il contesto storico in cui è stato scritto l'inno e ha incoraggiato una riflessione critica su come interpretare e applicare i suoi valori alla società contemporanea.

Il maestro ha anche evidenziato l'importanza di preservare e valorizzare l'inno di Mameli. Ha sottolineato come l'inno sia un simbolo dell'identità nazionale italiana e un elemento unificante per il popolo italiano.

In conclusione, la conviviale stata illuminante e stimolante. Ha offerto una prospettiva approfondita sulla storia e il significato di questo importante simbolo nazionale italiano, invitando al dialogo e alla riflessione critica. La sua presentazione ha contribuito a una maggiore comprensione dell'inno di Mameli e ha sottolineato l'importanza

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
29	31	22-05-2023	1032	4/6

di preservarlo nel contesto attuale, promuovendo nel contempo una società inclusiva e consapevole.

Al termine della presentazione musicale, si è aperto un interessante dibattito tra i soci, che hanno avuto l'opportunità di porre domande e approfondire ulteriormente i temi trattati dal relatore. L'interazione tra i partecipanti ha reso l'incontro ancora più coinvolgente e stimolante.

*Michela*

*L'inno nazionale, versione breve*

<p>Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta, dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, ché schiava di Roma Iddio la creò.</p>	<p>Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte. Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò. Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte. Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò. <b>Sì!!!</b></p>
---	---

<b>ANNO ROTARIANO</b>	<b>RIUNIONE</b>	<b>DEL</b>	<b>BOLLETTINO N.</b>	<b>PAG. N.</b>
29	31	22-05-2023	1032	5/6

**PRESENZE**

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	Pres. Anno	08.05.2023	15.05.2023	22.05.2023		
Balini	Antonio	17	P	X	P		
Beretta	Piercarlo	27	X	X	X		
Bordoni	G. Battista	1	A	P	P		
Bottes	Giulio	13	X	A	X		
Brovelli	Andrea	0	A	A	A		
Casellato	Stefano	1	P	P	P		
Colombo	Carlo	23	P	X	XX		
Colombo	Mario	1	A	A	A		
Cuccovillo	Massimo	19	R	P	P		
Di Cataldo	Carlo	22	P	P	P		
De Mizio	Anthony	9	X	P	A		
Ferro	Orazio	3	A	A	A		
Galmanini	Tullio	13	X	P	P		
Gentile	Marco	0	A	A	A		
Gerosa	Giovanni	27	X	X	X		
Gulfi	Angelo	24	P	X	X		
Ioppolo	Massimo	21	X	X	P		
Manzini	Claudio	0	P	P	P		
Migliazza	Michela	26	P	X	XX		
Murada	Alceste	28	X	X	X		
Mussi	Carlo	10	P	X	P		
Nori	Guido	14	X	X	XX		
Pagani	Paolo	27	P	X	X		
Panzeri	Marco	30	X	X	X		
Parma	Federico	24	X	P	P		
Pittelli	Enzo	26	X	X	X		
Rigamonti	Angelo	0	A	A	A		
Rigamonti	Paolo	17	X	X	X		
Riva	Alberto	20	X	X	X		
Rodella	Andrea	5	P	P	P		
Santi	Paolo	23	X	P	X		
Sella	Roberto	14	X	P	X		
Tornaghi	Enrico	18	P	X	X		
Tornaghi	Federico	27	X	X	P		
Traldi	Massimo	29	X	X	X		
Vago	Filiberto	18	X	P	P		
Vargiu	Giuseppe	15	P	X	XX		
<b>Totale Soci</b>		<b>37</b>					

P = assenza preavv.    C = congedo    A = assenza non preavvisata    X = presenza    XX = con consorte

<b>Serata</b>	<b>Presenze</b>	<b>Media</b>
31	18	48,65%

<b>Assiduità mensile</b>	50,45%
<b>Assiduità annuale</b>	51,53%

**Soci onorari n°5** : Elio Avoni – Oreste Dazza - Marco Faedo - Gen. Giuseppe Spina – Alberto Stucchi

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
29	31	22-05-2023	1032	6/6

**Visitatori** :  
**Ospiti del Club** : **Maestro Mauro Bernasconi**, relatore  
**Ospiti dei Soci** : **Marina e Sandro Sala**, ospiti di Marco Panzeri  
**Altri Club** :

## CALENDARIO

### RIUNIONI FUTURE

~~Lunedì 29.05.2023~~ – **Conviviale sostituita** da eventi di **giovedì 25 maggio**: Serata PizzAut e Fondazione Corti – partecipazione a scelta dei Soci

Lunedì 05.06.2023 - Hotel de la Ville ore 20.00 - Conviviale - **Anthony De Mizio**: "Monza Sharks Club"

Lunedì 12.06.2023 – Osteria Nero Pepe ore 21.30 – Caminetto - **Celebrazione dei 29 anni del club Monza Ovest.**